

Organi della Commissione federale per il controllo del commercio dei vini

Autorità di vigilanza: Dipartimento federale dell'economia

Membri*

Guntern Odilo, Dr., Briga	Presidente
Chautems Francis, Môtier	Federazione svizzera dei viticoltori
de Coulon Laurent, Sissach suppl. Valsangiacomo Uberto, Chiasso	Associazione svizzera del commercio dei vini Associazione svizzera del commercio dei vini
Dürlewanger Thomas, Züberwangen	Swiss Retail Federation
Freymond Olivier, Avv., Lausanne suppl. Walz Thierry, Tolochenaz	Association nationale des coopératives viti-vinicoles suisses Association nationale des coopératives viti-vinicoles suisses
Giezendanner Urs, Wädenswil suppl. Cattaneo Paolo, Melano	Federazione svizzera dei viticoltori Federazione svizzera dei viticoltori
Imesch Sigerist Marie-Hélène Sig.ra, Sierre suppl. Hirt Hans-Rudolf, Tüscherz	Société des encaveurs de vins suisses Société des encaveurs de vins suisses
Vaucher Jean-Claude, Rolle suppl. Schaub Daniel, Münchenbuchsee	Associazione svizzera del commercio dei vini Associazione svizzera del commercio dei vini
Esperti permanenti a titolo ufficiale:	
Thétaz Célestin, Dr., Sion Charrière Roland, Dr., Berna Rothen Frédéric, Berna	Associazione dei chimici cantonali della Svizzera Ufficio federale della sanità pubblica Ufficio federale dell'agricoltura

Direzione:

Bahnhofstr 49, CP 272,
8803 Rüschlikon
tel. +41 43 305 09 09
fax +41 43 305 09 00
e-mail: info@cscv-swk.ch

Direttore:
Ispettori:

Hunziker Ph.
Eckert H., Mengotti E., Pedol F., Perey A.,
Prandi R., Roduit P.-A., Vonlanthen R.

* fino al 31 dicembre 2008

A. Controllo del commercio dei vini

La volontà del Consiglio Federale di voler ridurre il numero delle cosiddette commissioni extraparlamentari permanenti ha causato, durante l'anno 2008 passato in rassegna, impegnativi lavori. Imperativo per la CFCV era di trovare un'organizzazione esterna all'Amministrazione federale che le succedesse. In seguito a lunghe e complicate trattative, otto organizzazioni del settore hanno deciso, a inizio estate, di creare una fondazione che continuasse l'opera sin qui svolta dall'affermata struttura. I chiarimenti che si son resi necessari e i pareri giuridici a cui si è dovuto ricorrere per definire la destinazione dei beni patrimoniali appartenenti alla CFCV e da destinarsi all'organo che le succedeva, non sono riusciti a impedire che la fondazione di diritto privato fosse, in tempo, regolarmente iscritta a Registro di commercio. Questo succedeva prima delle festività di fine anno 2008. È così stata scritta la parola fine alla procedura rivelatasi complicata, intensa e nel contempo costosa, della messa in opera della decisione del Consiglio Federale.

Dopo 43 sedute, effettuate a partire dal 1° luglio 1997, dalla "Commissione federale per il controllo del commercio dei vini" e, prima ancora, dopo le 143 effettuate dall'allora "Commissione federale del commercio dei vini" come pure, partendo dal 18 gennaio 1945, le 409 sedute ad opera della "Commissione presidenziale", si è giunti all'epilogo.

Durante 64 anni, sette diversi presidenti hanno l'uno dopo l'altro diretto la Commissione prevalentemente composta da rappresentanti del settore e da rappresentanti di organizzazioni dei consumatori, garantendo alla Confederazione e al settore l'indipendenza della carica. Trattasi dei nominativi seguenti:

1945 fino a maggio 1953	già Dir. VOLG, Emil Schwarz, Sorengo
dicembre 1953 a marzo 1955	già cons. naz. L. Albrecht, Coira
aprile 1955 al 1964	già cons. naz. J. Condrau, Disentis
1965 al 1968	Prof. Dr. Otto Högl, Berna
1969 fino ad aprile 1971	già cons. naz. Pierre Freymond, Duillier
dicembre 1971 al 1982	già cons. naz. Gaston Clottu, Saint Blaise
dal 1982	già cons. agli Stati Odilo Guntern, Briga

Dal 1° gennaio 2009 il compito è stato ripreso dal Controllo svizzero del commercio dei vini.

Nel corso dell'anno 2008 il numero di ditte registrate commercianti in vino è rimasto costante. Alla fine del 2008, tenuto conto delle ditte stralciate durante l'esercizio considerato, il numero delle ditte ha fatto segnare un aumento di una sola unità (29 nel 2007), fissandosi a 2'812 (2'811 a fine 2007). Se la stabilizzazione del numero di commercianti che, in un mercato considerato saturo, già si profilava nel corso del precedente anno e che nel 2008 si è vieppiù delineata in questo senso verrà confermata, saranno i prossimi 2 o 3 anni a svelarlo.

Durante l'anno vinicolo passato in rassegna, si è proceduto al controllo di 1'168 ditte registrate presso la CFCV (anno precedente 1'082); inoltre, son stati effettuati 70 controlli speciali in altre ditte (a.p. 62).

Sommati ai rapporti di controllo rimasti in sospenso l'anno precedente, il totale dei rapporti da esaminare ammontava a 1'324 unità (a.p. 1'195); di queste, 1'168 (a.p. 1'122) hanno potuto essere trattati durante l'anno considerato.

In seguito ai fatti constatati durante i controlli, 35 ditte hanno dovuto essere denunciate alle competenti autorità cantonali.

Motivi delle denunce:

Dichiarazioni inveritiere	6
Tagli non autorizzati	15
Etichette ingannevoli	2
Cessione taglio, errata	2
Contabilità vinicola inesistente o insufficiente	7
Commercio di vino senza notifica	1
Denominazioni delle ditte, errate	1
Ulteriori motivi	1

Confrontando i dati con quelli dello scorso anno (30), si constata che il numero di denunce è nuovamente aumentato.

Il dettaglio delle contestazioni è qui di seguito elencato; trattasi delle fattispecie seguenti:

		(a.p.)
Contabilità vinicola (insufficiente, mancante ecc.)	510	(544)
Etichette (incomplete)	169	(169)
Etichette con indicazioni sbagliate	108	(142)
Indicazioni errate o incomplete su fatture e listini prezzi	334	(420)
Certificati o altri documenti incompleti o inesistenti	431	(529)
Tagli e assemblaggi di annate, non regolamentari	51	(44)
Dichiarazione dell'inventario e della cifra d'affari in litri per il 31.12 (dichiarazioni insufficienti, errate o mancanti)	78	(116)
Altre contestazioni per fatti non gravi	132	(169)

Anche durante l'anno 2008, i tre maggiori settori a problemi risultano essere costituiti dall'insufficiente tenuta della contabilità vinicola, dall'assenza dei certificati per l'importazione e dalle denominazioni insufficienti o sbagliate sulle fatture o listini prezzi. Nuovamente si ribadisce in questa sede che la tracciabilità chiesta dalla legge è garantita solo con registrazioni chiaramente e identificabili a livello di contabilità vinicola e documenti; se manca questo, l'autenticità dei prodotti è messa in discussione.

B. Ripartizione delle ditte commercianti vino secondo il volume annuale realizzato:

Sulla base del volume in ettolitri di vino dichiarato dalle ditte registrate, scaturisce la ripartizione qui di seguito riprodotta (stato al 31 dicembre):

Numero di ditte per categoria di cifra d'affari realizzata in hl

Cifra d'affari	2008	Δ	2007	Δ	2006	2005	2000	1995	1986
fino a 20hl	1113	0	1113	14	1099	1060	1274	1028	670
21 – 50hl	349	9	340	14	326	301			
51 – 100hl	240	-2	242	-3	245	223			
101 – 200hl	221	-5	226	5	221	222			
201 – 300hl	148	15	133	-4	137	132	154	124	133
301 – 500hl	150	-17	167	6	161	164	220	180	154
501 – 1000hl	178	-10	188	7	181	170	215	237	238
1001 – 2500hl	177	1	176	-8	184	201	207	205	215
2501 – 5000hl	85	3	82	-4	86	85	92	122	129
5001 – 10000hl	68	4	64	3	61	65	85	81	114
10001 – 20000hl	39	2	37	-4	41	34	41	50	54
oltre 20000hl	44	1	43	3	40	46	57	57	69
Totale	2812	1	2811	29	2782	2703	2345	2084	1776

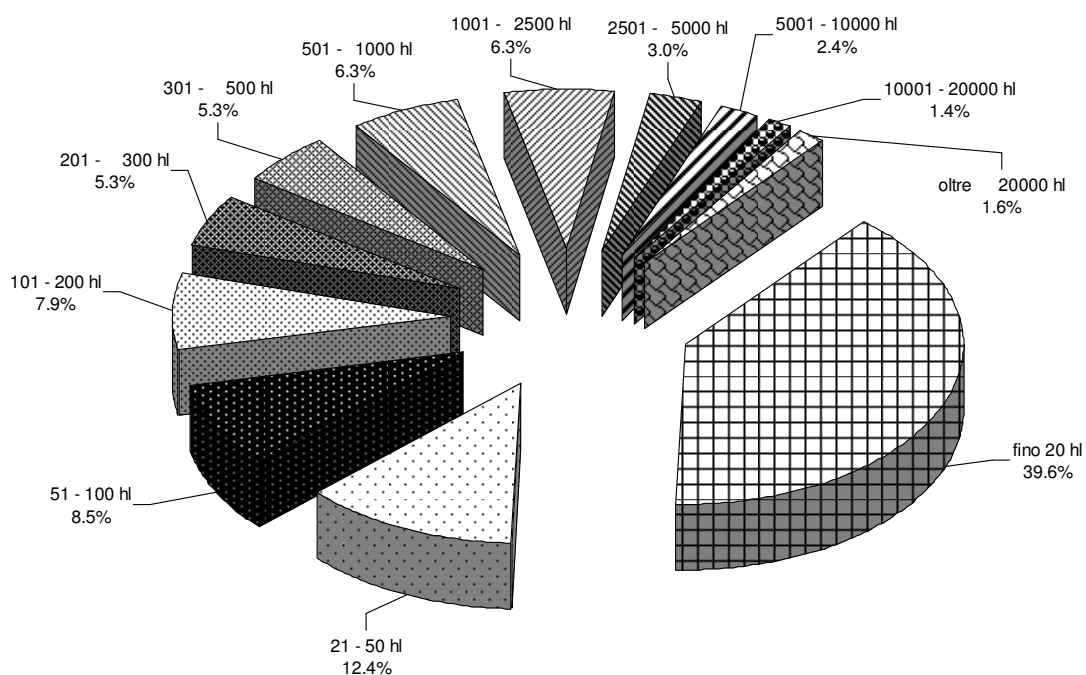
Nelle cifre del 2008 sono pure stati considerati i viticoltori-produttori del Canton Ticino, San Gallo e dei Cantoni della Svizzera centrale, controllati dalla CFCV. La categoria fino a 200 hl è suddivisa, dal 2004, in altre quattro sottocategorie.

Nel corso dell'anno 2008, a 220 abbandoni dell'attività di commerciante in vino (a. p. 219) si sono contrapposte 221 ditte che l'hanno iniziata e che si sono registrate (a.p. 248).

Mentre nelle categorie delle piccole ditte, ossia fino ad una cifra d'affari annuale di 50 hl, non si registrano grandi mutamenti, quelle tra 51 hl e 200 hl sembrano invece essere messe sotto pressione. Lo stesso vale per quelle ditte che si situano tra i 300 hl e i 1'000 hl di cifra d'affari.

Questi evidenti mutamenti di effettivi, lasciano trasparire una costante tendenza alla ristrutturazione in seno a queste categorie.

Percentuali numero ditte per categoria/cifra d'affari in hl, 2008



Risulta che durante l'esercizio considerato, 2'029 ditte (a.p.: 2'050) svolgevano un'attività legata al commercio di solo vino in bottiglia e 784 (a.p.:761) pure con vino sfuso.

C. Conti

Le entrate hanno fatto segnare un aumento del 2.7 %. Le entrate dovute alle tasse di base e alle transazioni sono aumentate, anche se in maniera differenziata (tasse base: + 1,2 %; tasse sulle transazioni: + 4 %). Le entrate dovute alle nuove notificazioni sono aumentate del 2 %. Le rimanenti entrate, dovute principalmente ad entrate non periodiche e eccezionali, hanno subito un incremento pari al 18.8 %.

Le spese d'esercizio sono globalmente diminuite del 2%. Le uscite registrate a livello di secondo pilastro sono decisive, se confrontate a quelle dell'anno precedente, anche se le rendite correnti non hanno subito mutamenti.

Con la cassa pensioni PUBBLICA, nel 2008, ha potuto essere firmato, dopo lunga attesa, il nuovo contratto di affiliazione.

Il risultato d'esercizio registra una maggior uscita di frs. 280'469. Lo stesso risulta essere migliore di quanto preventivato, ma conferma nuovamente quanto espresso in questa sede l'anno precedente, ossia che a medio termine il finanziamento risulta essere insufficiente.

Nel bilancio sono state attivate le uscite per i nuovi uffici, visto e considerato che alla chiusura dei conti non era chiaro, se la nuova organizzazione (CSCV) sarà sottoposta o meno al versamento di tasse dirette, cantonali e comunali. Con questa misura risulta un disavanzo di 160'469 frs.

La BDO Visura ha proceduto alla revisione dei conti; si rimanda, al riguardo, al rapporto accluso.

Movimento finanziario 2008

Entrate	CHF
Tasse di notificazione	74'700
Tasse di base	1'636'930
Tasse sullo smercio	545'985
Altre entrate	134'988
Totale delle entrate	2'392'603
Uscite	
Spese per il personale	
Salari, indennità	1'799'010
Spese di trasferta	145'642
Cassa pensioni (contributi)	167'043
Assicurazioni infortuni, mobiliare, ecc.	43'142
Prestazioni sociali	97'359
	2'252'196
Altre spese d'esercizio	
Spese locative	108'370
Spese postali, bancarie e gestione titoli	9'189
Manutenzione, riparazioni, Mobility	30'253
Scuole di enologia	25'000
Ammortamenti	4'161
Spese amministrative e materiale d'ufficio	78'122
Accantonamenti	0
Altre spese	45'781
	300'876
Totale delle spese	2'553'072
Profitto d'esercizio	-160'469

Bilancio al 31 dicembre 2008

Attivi

CHF

Sostanza circolante

Cassa	259
Conto corrente postale	65'317
Saldo in banca	149'868
Deposito vincolato	520'000
Titoli	1'682'000
Debitori	52'479
Attivi transitori	32'189
	2'502'112

Sostanza fissa

Mobilio e installazioni d'ufficio	120'001
	120'001

Totale attivi

2'622'113

Passivi

Capitale di terzi

Creditori	48'285
Passivi transitori	150
Accantonamenti	620'000
	668'435

Fondo d'esercizio

Saldo al 01.01	2'114'147
Perdite di esercizio	-160'469
	1'953'678

1'953'678

Totale passivo

2'622'113

Rapporto dell'organo di revisione

ai Membri della

Commissione federale per il controllo del commercio dei vini

Conformemente al mandato affidatoci, abbiamo proceduto alla revisione della contabilità e dei conti annuali dell'esercizio della Commissione federale per il controllo del commercio dei vini conclusosi il 31 dicembre 2008.

I membri della Commissione sono responsabili dei conti annuali, mentre il nostro mandato consiste nella loro verifica e analisi. Si certifica che, per quanto attiene alla competenza e all'indipendenza dell'esercizio delle nostre funzioni, le esigenze legali sono rispettate.

La nostra verifica è stata effettuata secondo i principi fissati dall'ordine professionale svizzero i quali, tra l'altro, prescrivono che la verifica dev'essere pianificata ed eseguita in modo da poter individuare con il massimo di sicurezza eventuali errori contabili. Si sono così esaminate le varie posizioni e le indicazioni nei conti, procedendo analiticamente e per sondaggio. Inoltre, si è proceduto all'apprezzamento dell'applicazione dei principi di rendiconto, delle decisioni essenziali di stima e della presentazione dei conti nel suo insieme. Siamo dell'avviso che la nostra verifica costituisca base sufficiente per il nostro giudizio.

Secondo il nostro apprezzamento, la tenuta della contabilità ed i conti annuali presentati sono conformi alla normativa svizzera.

Vi proponiamo di approvare il presente conto annuale.

Zurigo, 23 gennaio 2009

BDO Visura

Andreas Blattmann
Esperto contabile diplomato
Capo-Revisore

Philipp Egger
Esperto contabile diplomato

D. Legislazione

1. Disposizioni federali

1.1. Ordinanza sul vino del 14 novembre 2007 – Controllo svizzero del commercio dei vini

In data 12 novembre 2008 il Consiglio Federale ha adattato l'ordinanza sul vino e ha delegato il controllo del commercio dei vini, a far data dal 1° gennaio 2009, alla Fondazione "Controllo svizzero del commercio dei vini" creata per la fine del 2008 in sostituzione della sin qui "Commissione federale per il controllo del commercio dei vini".

2. Legislazione cantonale

2.1. Canton Vaud

Il Dipartimento dell'economia del Cantone considerato, ha pubblicato sul proprio Foglio ufficiale del 9 maggio 2008 i limiti massimi di produzione di uva consentiti, differenziando i vitigni.

Trattasi delle quantità seguenti:

Vini a denominazione di origine controllata	Litri per m ²
A) Chasselas	
- Regione dello Chablais	1.00
- Regione del Lavaux	1.04
- Regioni La Côte, Côtes de l'Orbe, Bonvillars	0.90
- Regione del Vully	1.00
B) Altri vitigni bianchi e specialità bianche	
- Regione dello Chablais	1.00
- Regione del Lavaux	1.04
- Regioni La Côte, Côtes de l'Orbe, Bonvillars	0.90
- Regione del Vully	0.88
C) Pinot Noir e Gamay	
- Regione dello Chablais	0.88
- Regione del Lavaux	0.88
- Regioni La Côte, Côtes de l'Orbe, Bonvillars	0.80
- Regione del Vully	0.96
D) Altri vitigni rossi e specialità rosse	
- Regione dello Chablais	0.88
- Regione del Lavaux	0.88
- Regioni La Côte, Côtes de l'Orbe, Bonvillars	0.80
- Regione del Vully	0.88
Vini con indicazione geografica tipica	
A) Tutti i vitigni bianchi	1.44
B) Vitigni rossi	1.28
Vini da tavola	
Vitigni bianchi e rossi	nessuna limitazione

2.2. Canton Vallese

L'Interprofession cantonale della vigna e del vino ha pubblicato, in data 28 maggio 2008, i limiti dei quantitativi massimi di produzione 2008 per sorta e categoria:

Vitigni	kg/m ²	kg/m ²	kg/m ²
	AOC	VdP	VdT
Vitigni rossi	1.2	1.6	1.9
Chasselas	1.4	1.6	1.9
Altri vitigni bianchi	1.2	1.6	1.9

2.3. Canton Neuchâtel

Il Decreto del Consiglio di Stato sulle denominazioni dei vini neocastellani del 4 luglio 2007, è stato abrogato e sostituito dal nuovo Decreto del 23 giugno 2008, il quale è stato adattato all'Ordinanza della Confederazione del 14 novembre 2007.

- Denominazioni geografiche particolari

Oltre alle denominazioni di origine controllata (AOC) cantonali, sono state ora definite due nuove AOC regionali, ossia La Béroche e Entre-deux-Lacs. Definite sono inoltre state tre denominazioni di origine locali AOC La Coudre, Champréveyres und Chez-le-Bart e 18 denominazioni di origine comunali (art. 4). I confini territoriali delle denominazioni cantonali e comunali corrispondono ai confini politici, mentre quelli per le denominazioni di origine locali e regionali sono definiti su piani depositati presso il Servizio dell'agricoltura. L'assemblaggio tra comuni confinanti è possibile nella misura del 15 %; l'85 % deve essere uva proveniente dal comune che determina la denominazione del vino.

- Lista delle varietà di vitigni

Questa lista (art. 3 cpv. 2) menziona tre vitigni rossi e 10 bianchi.

- Metodi di coltivazione ammessi

Il Decreto rinvia alle disposizioni di legge ed alle direttive del catasto viticolo, ai vitigni e alle pratiche colturali ammessi.

- Tenori naturali minimi in zucchero

In un ulteriore decreto, dalla stessa data, sono stati fissati per le tre categorie di vino, i tenori naturali minimi in zucchero Brix / °Oe. In parte i tenori risultano essere più restrittivi dei valori federali. Per i vini bianchi AOC i valori si situano tra 62.0 °Oe per lo Chasselas e 75.9 °Oe per Chardonnay, Gewürztraminer, Pinot blanc, Pinot gris, Sauvignon e Viognier (valori federali, Regione Svizzera occidentale: 62 °Oe). I vini rossi AOC devono, generalmente, essere prodotti con uve dal tenore minimo di 75.9 °Oe (valori federali, Regione Svizzera occidentale: 69.6 °Oe).

- Rese massime per unità di superficie

Con Decreto del Consiglio di Stato neocastellano del 23 giugno 2008, sono stati fissati per i vini AOC, come l'anno precedente, i limiti di raccolto differenziati per vitigno seguenti:

<u>Vitigno</u>	<u>kg/m²</u>	<u>diritto max. cat.1</u>
Chardonnay	0.8	0.9
Chasselas	0.9	1.0
Doral	0.9	1.0
Gewürztraminer	0.8	0.9
Müller-Thurgau	0.9	1.0
Pinot blanc	0.8	0.9
Pinot gris	0.8	0.9
Sauvignon	0.8	0.9
Pinot noir	0.8	0.9

Il soprappiù quantitativo tollerato di AOC pari a 0,1 kg/m², per ciascun vitigno menzionato, dev'essere attribuito alla classe dei vini con indicazione geografica tipica.

Per vini con indicazione geografica tipica, i limiti di resa sono stati fissati a 1.8 kg/m² per le uve bianche e a 1.6 kg/m² per le uve rosse.

I raccolti per la produzione di vini da tavola non sono state limitate, volutamente, nel quantitativo.

- Tecniche di vinificazione

La vinificazione deve aver luogo nel Cantone. Le ditte che tradizionalmente vinificano vini neocastellani esternamente al Cantone, devono essere in possesso di un'autorizzazione concessa dall'Ufficio cantonale dell'agricoltura.

L'utilizzazione di pezzi di legno o trucioli di quercia per dei fini di aromatizzazione, non è lecita.

Vini bianchi AOC possono essere tagliati unicamente con vini AOC del Canton Neuchâtel. Quale eccezione è da registrarsi quella che permette il taglio di Chasselas AOC (neocastellano) con vini bianchi della medesima categoria, ossia nei limiti fissati dalle disposizioni federali del 10 %; possono quindi essere utilizzati vini bianchi AOC fuori cantone. Su domanda dell'Interprofessione, il Consiglio di Stato può limitare questo diritto.

Vini rossi AOC neocastellani ottenuti a partire da uve Pinot nero o vinificati in rosato come Oeil-de-Perdrix possono essere tagliati solo con Pinot nero, rispettivamente, secondo Decreto speciale del Consiglio di Stato del Canton Neuchâtel del 4 luglio 2007, con Dunkelfelder, Galotta, Gamaret o Garanoir. Il limite federale del 10 % può essere ridotto, su specifica richiesta dell'Interprofessione cantonale, dal Consiglio di Stato.

- Assemblaggio di vini AOC

Vini bianchi AOC commercializzati senza l'indicazione del vitigno, devono contenere al minimo 85 % di Chasselas. Altri vini bianchi AOC che indicano il vitigno, devono contenerlo per il 100 %. Vini AOC indicanti il vitigno Pinot nero, devono contenerlo per il 95 %; i restanti 5 % possono essere composti da uno o da più vitigni menzionati poco sopra. Per l'Oeil-de-Perdrix, come di consueto, la parte predominante è composta da Pinot nero e, inoltre, da 5 % degl'altri 4 vitigni suindicati. Autorizzati sono pure 10 % di Pinot grigio. Dovesse la Svizzera allinearsi all'UE circa la questione della possibilità di produrre vino rosato miscelando vino rosso con vino bianco, si costruirebbero le basi per l'attuale disposizione nel regolamento cantonale.

- Denominazioni tradizionali

L'utilizzazione della dicitura "château" si applica nel Canton Neuchâtel al raccolto di una o più parcelle viticole attigue, formanti un'unità omogenea di coltivazione e facenti parte della proprietà comprendente una costruzione storicamente o tradizionalmente denominata "château".

La dicitura "sélection" (Auslese) può essere utilizzata per il Chasselas, quando il mosto ha raggiunto almeno 17.6 % Brix; nel caso di mosto ottenuto a partire di uva Müller-Thurgau devono essere stati raggiunti 21.6 % Brix.

In caso di utilizzazione della dicitura "sélection de grains nobles" è richiesto un tenore naturale minimo in zucchero di 27.0 % Brix (Confederazione: 26.0 % Brix).

"Vendange tardive" è dicitura che può essere utilizzata per i prodotti ottenuti da uve raccolte 20 giorni dopo l'inizio della vendemmia (Confederazione: dopo 7 giorni) e che attestano un tenore naturale minimo in zucchero di 26.0 % Brix.

- Prova organolettica e analitica

L'organizzazione e il funzionamento della Commissione di degustazione per quel che attiene ai vini AOC neocastellani sono fissati nel Regolamento cantonale del 4 luglio 2007.

2.4. Canton Ginevra

Nel Canton Ginevra i limiti di produzione massima fissati nel Regolamento per i vini AOC 1^{er} cru non sono stati modificati. Il Consiglio di Stato su intesa con l'Interprofessione, ha confermato in data 25 giugno 2008 i limiti dello scorso anno. I limiti sono, stando al Regolamento cantonale, 80 hl/ha o ca. 1kg/m² per l'uva Chasselas e 70 hl/ha (ca. 0,875 kg/m²) per le altre uve.

Per le altre denominazioni della categoria 1 (AOC regionale, AOC comunale e AOC cantonale), i limiti di produzione sono rimasti invariati, ossia fissati a 90 hl/ha (o 1,125 kg/m²) per i vitigni Chasselas, Müller-Thurgau e Gamay e a 80 hl/ha o 1,0 kg/m² per le altre uve. Questi limiti si situano nettamente al di sotto delle norme di produzione previste dal relativo regolamento, ossia 112 hl/ha per i vitigni bianchi e 96 hl/ha per le uve rosse.

Il limite di produzione per le uve utilizzate per l'elaborazione di vini spumanti è fissato a 90 hl/ha per tutti i vitigni.

È evidenziata la competenza della Confederazione in materia di decisione per quanto attiene alle rese d'uva destinate alla produzione di vini con indicazione geografica tipica e vini da tavola, rinviando ai valori relativi elencati più avanti.

L'utilizzazione di pezzi di legno di quercia è stata proibita anche per i vini AOC dell'annata 2008. Questo divieto verrà di nuovo analizzato nel corso dell'annata 2009.

2.5. Canton Friburgo

Per entrambe le regioni viticole del Vully et di Cheyres, la produzione di uva per l'elaborazione di vino AOC / KUB è stata limitata come segue:

Vully AOC Vitigno	°Oe	kg/m ²
- Chasselas	62.0	1.2
- altri vitigni bianchi	62.0	1.0
- Pinot nero	70.0	1.0
- altri vitigni rossi	70.0	1.1

Cheyres AOC		
Vitigno	°Oe	kg/m ²
- vitigni bianchi	62.0	1.25
- vitigni rossi	70.0	1.1

2.6. Canton Ticino DOC

Vitigno	°Oe	kg/m ²
- vitigni bianchi	65.4	1.2
- Chasselas	60.2	1.2
- vitigni rossi	74.1	1.0
- Merlot e Bondola	69.6	1.0

E fissata una tolleranza del 5 % (DOC) da declassare in vino IGT.

Per il vino IGT (Indicazione geografica tipica) valgono i valori fissati dalla Confederazione.

2.7. Svizzera tedesca

Le rese massime per unità di superficie sono state limitate, nei vari cantoni, come risultante dalla tabella seguente (se una tolleranza quantitativa è stata fissata, la stessa è citata espressamente):

2.7.1. Argovia KUB/AOC

Vitigno	°Oe	kg/m ²
- Dorn-&Dunkfeld., Da Capo	70	1.1
- altri vitigni rossi	73	1.1
- vitigni bianchi	65	1.3

Vige una tolleranza del 5 %.

2.7.2. Berna KUB/AOC

Lago di Biemme

Vitigno	°Oe	kg/m ²
Chasselas/Müller-Thurgau	63.0/65.0	1.2
- altri vitigni	75.0	1.0

Jolimont

Vitigno	°Oe	kg/m ²
Chasselas/Müller-Thurgau	63.0/65.0	1.2
- altri vitigni	75.0	1.0

Lago di Thun e resto del Cantone

<u>Vitigno</u>	<u>°Oe</u>	<u>kg/m²</u>
Müller-Thurgau	64.5	1.3
Vitigni rossi e specialità	79.0	1.0

2.7.3. Basilea Campagna / Basilea Città / Soletta KUB/AOC

<u>Vitigno</u>	<u>kg/m²</u>
vitigni bianchi	1.2
vitigni rossi	1.0

Vige una tolleranza del 5 %.

<u>Vitigno</u>	<u>Oe°</u>
Chasselas, Räuschling, Müller-Thurgau, Bacchus, Charmont	65
Altri vitigni rossi e bianchi	70

2.7.4. Grigioni KUB/AOC

<u>Vitigno</u>	<u>kg/m²</u>
Pinot nero	0.9
Dakapo, Deckrot, Dorn- e Dunkelfelder	1.2
Müller-Thurgau	1.2
Altri vitigni	0.9

<u>Gradazioni minime</u>	<u>°Oe</u>
Vitigno	
Pinot nero	80
altri vitigni	70

E fissata una tolleranza quantitativa del 5%. La limitazione di resa per la produzione in Mesolcina è quella fissata nelle disposizioni relative alla Denominazione di origine controllata Ticino.

2.7.5. Lucerna KUB/AOC

<u>Vitigno</u>	<u>°Oe</u>	<u>kg/m²</u>
Müller-Thurgau e specialità	68	1.2
Pinot nero	70	1.0

2.7.6.	Schwyz	
	<u>Cat. 1</u>	<u>kg/m²</u>
	Müller-Thurgau	1.3
	altri vitigni bianchi	1.4
	Pinot nero e altri vitigni rossi	1.2

2.7.7.	Sciaffusa KUB/AOC	
	<u>Resa massima</u>	<u>kg/m²</u>
	Pinot nero	0.9
	Müller-Thurgau	1.2
	Acolon, Dakapo, Dunkel-e Dornfelder	1.1
	altri vitigni rossi	1.0
	altri vitigni bianchi	1.0

Vige una tolleranza quantitativa massima di 5% per tutti i vitigni.

	<u>Gradazione minima</u>	<u>° Oe</u>
	Pinot nero-/ grigio et bianco e Chardonnay	75
	altri vitigni rossi e specialità bianche	70
	Müller-Thurgau	68
	Räuschling, Orion, GF 48-12	65
	Dakapo	65

2.7.8.	San Gallo KUB/AOC	
		<u>°Oe</u> <u>kg/m²</u>
	Pinot nero	72 1.1
	Müller-Thurgau	67 1.3
	altri vitigni	65 1.1

2.7.9.	Turgovia KUB/AOC	
		<u>kg/m²</u>
	Pinot nero e altri vitigni rossi	1.1
	vitigni bianchi	1.3

	<u>Gradazione minima</u>	<u>°Oe</u>
	Pinot nero e altri vitigni rossi	70
	Dakapo	65
	Müller-Thurgau	65
	Chardonnay, Gewürztraminer, Pinot grigio	70
	altri vitigni bianchi	65

2.7.10.	Zurigo KUB/AOC	
		<u>°Oe</u> <u>kg/m²</u>
	vitigni rossi	70 1.2
	Müller-Thurgau, Chasselas	65 1.3
	altri vitigni bianchi	65 1.4

3. Disposizioni estere

3.1. Unione Europea

L'Unione Europea ha messo in vigore nel 2008 le seguenti disposizioni relative al vino:

- Regolamento (CE) n. 1246/2008 della Commissione, del 12 dicembre 2008 , recante modifica dell'articolo 23, paragrafo 2, e degli allegati II ed III del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda il trasferimento finanziario dall'organizzazione comune del mercato vitivinicolo allo sviluppo rurale;
- Regolamento (CE) n. 1123/2008 della Commissione, del 12 novembre 2008 , che fissa una percentuale unica di accettazione degli importi comunicati dagli Stati membri alla Commissione in relazione alle domande di premio di estirpazione;
- Regolamento (CE) n. 1087/2008 della Commissione, del 5 novembre 2008 , recante modifica, per quanto riguarda l'allegato XVII, del regolamento (CE) n. 423/2008 che fissa talune modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio e che istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici;
- Proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'Accordo tra la Comunità europea e l'Australia sul commercio del vino (/ * COM/2008/0653 def. - ACC 2008/0197 * /);
- 2008/799/CE: Decisione della Commissione, del 10 ottobre 2008 , recante fissazione, per l'esercizio finanziario 2008, delle dotazioni finanziarie definitive assegnate agli Stati membri, per un determinato numero di ettari, ai fini della ristrutturazione e della riconversione dei vigneti a norma del regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio [notificata con il numero C(2008) 5738];
- Regolamento (CE) n. 981/2008 della Commissione, del 7 ottobre 2008 , recante modifica del regolamento (CE) n. 423/2008 che fissa talune modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio e che istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici;
- Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008 , recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- Parere del Comitato economico e sociale europeo in merito alla Proposta di regolamento (CE) n. .../... del Parlamento europeo e del Consiglio concernente le regole generali relative alla definizione, alla designazione e alla presentazione dei vini aromatizzati, delle bevande aromatizzate a base di vino e dei cocktail aromatizzati di prodotti vitivinicoli COM(2007) 848 def. — 2007/0287 (COD);
- Regolamento (CE) n. 524/2008 della Commissione, dell' 11 giugno 2008 , recante modifica del regolamento (CE) n. 1623/2000 recante modalità d'applicazione del

regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio, per quanto riguarda il termine di utilizzazione dell'alcole di origine vinica aggiudicato per nuovi usi industriali;

- Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008 , relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999;
- Elenco degli organismi e dei laboratori designati dai paesi terzi per la compilazione dei documenti che devono accompagnare ogni importazione di vino nella Comunità [articolo 29 del regolamento (CE) n. 883/2001 della Commissione] [52008XC0605(05)];
- Parere del Comitato economico e sociale europeo in merito alla Proposta di regolamento del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo e recante modifica di alcuni regolamenti COM(2007) 372 def. — 2007/0138 (CNS) (52007AE1703);
- Regolamento (CE) n. 423/2008 della Commissione, dell' 8 maggio 2008 , che fissa talune modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio che istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici (Versione codificata);
- Risultati delle vendite di alcole di origine vinica detenuto dagli organismi pubblici [52008XC0403(01)];
- Elenco dei nomi delle unità geografiche più piccole dello Stato membro di cui all'articolo 51, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio (vini da tavola con indicazione geografica) [Pubblicato in applicazione dell'articolo 28, lettera a), del regolamento (CE) n. 753/2002 della Commissione] 52008XC0312(03);
- Regolamento (CE) n. 110/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2008 , relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose e che abroga il regolamento (CEE) n. 1576/89 del Consiglio;
- Regolamento (CE) n. 53/2008 della Commissione, del 22 gennaio 2008 , recante apertura e modalità di gestione di contingenti tariffari comunitari per i vini originari della Repubblica del Montenegro;
- 2008/58/CE: Decisione della Commissione, del 26 novembre 2007 , che autorizza l'acidificazione di mosti e vini prodotti nella zona viticola B dell'Austria per la campagna 2007/2008 [notificata con il numero C(2007) 5615];
- Regolamento (CE) n. 5/2008 della Commissione, del 4 gennaio 2008 , recante deroga al regolamento (CE) n. 1282/2001 per quanto riguarda la data limite per la presentazione delle dichiarazioni di raccolto e di produzione per la campagna 2007/2008.

3.2. Organizzazione internazionale della vigna e del vino (OIV)

La 6a Assemblea generale dell'OIV si è tenuta nel mese di giugno a Verona /Italia. Col consenso degli Stati membri è stata adottata una serie di risoluzioni.

In ambito viticoltura è stata adottata una risoluzione:

VITI 01/2008 Norma OIV sulle esigenze minime di maturazione per le uve da tavola

Anche quest'anno sono state prese diverse risoluzioni a livello di enologia:

OENO 01/2008 Vini – Trattamento al citrato di rame
OENO 02/2008 Vini – Trattamento alle gomme di cellulosa (Carbossimetilcellulosa)
OENO 03/2008 Trattamento dei mosti con acido D,L-Tartarico
OENO 04/2008 Vini – Trattamento con acido D,L-Tartarico
OENO 05/2008 Tannini enologici – Modifica della monografia
OENO 06/2008 Metodo di differenziazione dei tannini enologici – Modifica della monografia
OENO 07/2008 Latte scremato
OENO 08/2008 CODEX – Cellulasi
OENO 09/2008 CODEX – Pectina metil esterasi
OENO 10/2008 CODEX – Poligalatturonasi
OENO 11/2008 Determinazione simultanea di acido L-Ascorbico E D-Isoascorbico (acido eritorbico) nel vino mediante HPLC e rivelatore UV
OENO 12/2008 Determinazione dell'origine dell'acido L-Tartarico: Vegetale o fossile mediante misurazione dell'attività del ¹⁴C
OENO 13/2008 Caratteristiche del metodo di determinazione del tenore di diossido di zolfo negli aceti di vino – complementi al metodo

Dopo discussioni, che si sono trascinate per anni, si è giunti a definire fundamentalmente vari prodotti:

ECO 01/2008 Alcool neutro di origine agricola (per uso vinicolo)
ECO 02/2008 Alcool neutro di origine vitivinicola
ECO 03/2008 Acquavite di vino
ECO 04/2008 Brandy/Weinbrand
ECO 05/2008 Acquavite di vinaccia
ECO 06/2008 Acquavite di feccia
ECO 07/2008 Acquavite di uve
ECO 08/2008 Acquavite di uve secche

Della Commissione Sicurezza e Salute è stata accettata una risoluzione circa prodotti non fermentati ottenuti da uva:

SECSAN 01/2008 Uva fresca, Uva passa, Succo d'uva e ricerca scientifica in materia di sicurezza e salute

Il Comitato Scientifico Tecnico ha presentato con successo una risoluzione per una vitivinicoltura sostenibile:

CST 01/2008 Guida OIV per una vitivinicoltura sostenibile: Produzione, trasformazione e condizionamento dei prodotti

Infine, è stato approvato il conto economico del precedente anno dandone scarico agli Organi competenti:

AG 01/2008

Approvazione del conto economico - 2007

Per ulteriori dettagli, consultare l'indirizzo: <http://www.oiv.int>

E. Scuole di enologia

Alla Scuola del vino “Ecole du vin“ della Scuola d’ingegneria di Changins s/Nyon, 213 partecipanti hanno seguito diversi corsi modulari, per complessive 777 giornate di corsi.

Presso l’alta scuola di specializzazione di Wädenswil (“Hochschule”) sono stati 160 i partecipanti che hanno seguito tutti i moduli o moduli isolati del corso di formazione permanente sul vino e altri corsi che toccano questo prodotto. Tradotto in giorni di frequentazione, si giunge ad un totale di 669 giornate di corsi.

F. Ringraziamenti

Si ringraziano i rappresentanti delle Autorità federali e cantonali, nonché i responsabili delle ditte commercianti in vino per il sostegno fornitoci nello svolgimento del nostro mandato.

Esprimiamo in quest’occasione la nostra riconoscenza e i nostri ringraziamenti a tutte le persone della Commissione e del Settore che si sono prodigate, con dispendio importante di tempo, perchè la continuità del controllo del commercio dei vini potesse avere un seguito. Solo la loro volontà, basata sulla competenza e sul principio del lavoro costruttivo, ha permesso in definitiva di creare una nuova forma giuridica credibile.

Un ringraziamento particolare vada a tutti i nostri collaboratori del servizio interno e esterno per l’impegno dimostrato e il lavoro svolto, malgrado l’incertezza che regnava circa il futuro del loro datore di lavoro, nel frattempo definitosi.

Zurigo, 27 maggio 2009

Commissione federale per il controllo del
commercio dei vini

Il Presidente:

Dr. Odilo Guntern

Il Direttore:

Philippe Hunziker

G. Statistiche

1. Anno vinicolo 2008 (Fonte: UFAG)

1.1. La vendemmia in Svizzera

Cantone/ Regione	Bianco		Rosso		Totale hl	Media annuale hl 1998 – 2007
	ha	hl	ha	hl		
Vallese	1922	159886	3171	252696	412582	411477
Vaud	2541	207893	1289	85888	293781	302084
Ginevra	605	44863	820	55388	100251	92294
Neuchâtel	271	17371	321	19534	36905	35520
Lago di Biemme	129	8730	94	5726	14456	13126
Friburgo	71	5441	46	3114	8555	8008
Giura	7	197	7	275	472	354
Totale CH occidentale		444381		422621	867002	862863

Cantone/ Regione	Bianco		Rosso		Totale hl	Media annuale hl 1998 – 2007
	ha	hl	ha	hl		
Ticino	79	10907	958	31525	42432	53630
Mesolcina	1	61	27	822	883	1423
Totale CH meridionale		10968		32347	43315	55053

Cantone	Bianco		Rosso		Totale hl	Media annuale hl 1998 – 2007
	ha	hl	ha	hl		
Zurigo	209	13906	404	23627	37533	34871
Sciaffusa	97	7479	380	26351	33830	27278
Argovia	119	8353	276	16144	24497	20581
Grigioni	79	4967	340	20772	25739	21156
Turgovia	80	5590	182	12148	17738	14239
San Gallo	51	2505	164	8662	11167	9707
Basilea Camp.	32	2228	80	4615	6843	5850
Altri	48	2879	68	3925	6804	5138
Totale CH orientale		47907		116244	164151	138820

Produzione Totale 2008	Bianco		Rosso		Totale hl	Media annuale hl 1998 – 2007
	ha	hl	ha	hl		
	6341	503256	8627	571212	1074468	1056736

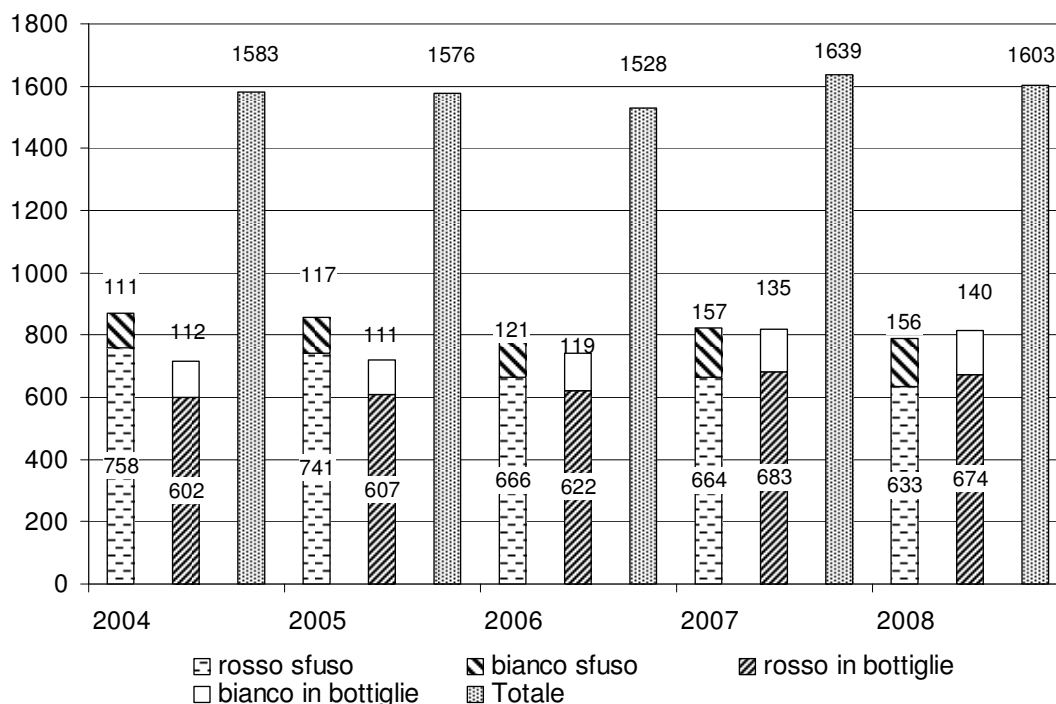
1.2. Importazioni

Durante l'esercizio 2008 qui considerato, sono stati importati complessivamente 1'674'465 hl di vino (a.p. 1'698'128 hl). Sono compresi in questo quantitativo i cosiddetti vini industriali, ossia: vino bianco 61'991 hl (a.p. 48'720 hl); vino rosso 8'756 hl (a.p.: 10'960 hl).

Queste cifre non comprendono: le importazioni esenti da dazio (fino a 2 litri), i vini sfusi ed in bottiglia sdoganati nel traffico passeggeri e di frontiera, le importazioni effettuate tramite le case di spedizione per i particolari e per i ristoratori.

Esclusi sono pure i vini spumanti, 141'273 hl (a.p.: 145'907 hl); i vini liquorosi e specialità, 17'110 hl (a.p. 15'829 hl); i vini vermut, 42'832 hl (a.p. 41'325 hl); come pure i mosti d'uva, 12'338 hl (a.p. 15'091 hl).*

Importazioni 2004 - 2008
(senza spumanti e altre specialità; mila hl)



Fonte: Statistiche AFD circa il commercio con l'estero.

1.3. Scorte di vino al 31 dicembre 2008

Le scorte di vino al 31 dicembre 2008 delle ditte registrate, ammontavano complessivamente a 228.4 mio di litri; messe a confronto con i dati del 2007, si constata una diminuzione di 4.4 mio litri (a.p.: 232.8 mio lt). Le scorte di vino bianco indigeno sono diminuite di 0.7 mio lt; per quanto attiene ai vini rossi si constata un leggero aumento, ossia 396 hl in più. Il dettaglio circa le scorte denunciate dalle ditte notificate presso la CFCV può essere tratto dalla seguente tabella:

1.4. Consumo di vino

Il consumo di vino, calcolato sulla base dei mutamenti intervenuti a livello di scorte e considerate solo quelle del commercio notificato, risulta essere di 291.1 mio di lt (a.p.: 291.9 mio di lt); questa cifra comprende anche il vino spumante.

Sulla base di questo dato risulta, pro capite (popolazione residente il 31.12.2008), un consumo annuale di 37.8 lt (a.p. 38.5 lt) e, senza vini spumanti, di 35.9 lt (a.p. 36.6 lt). I valori del consumo pro capite citati denotano una diminuzione più marcata di quanto si constata per il consumo globale. Il motivo di questa particolarità è dovuto al marcato aumento della popolazione risiedente (+ 1.4 %, anno considerato). Manifestamente l'immigrazione attuale non è consumatrice di vino.

2. Raccolto e consumo a livello mondiale

Secondo le statistiche e le analisi congiunturali allestite dall'Organizzazione internazionale della vigna e del vino (OIV), la produzione mondiale di vino nell'anno vinicolo 2008, si situa attorno ai 269.4 mio di hl (a.p.: 268.4 mio hl). Il consumo di vino è stimato attorno ai 242.9 mio di hl (a.p.: 240.6 hl).

La sovrapproduzione per l'anno 2008 a livello mondiale è stimata a 26.5 mio di hl; a confronto con la quantità dell'anno precedente (23.5 mio hl) risulta quindi maggiore. La situazione di mercato può essere considerata "normale", dove non ci sono grosse quantità pronte per la trasformazione industriale. Dovesse però sulla base della situazione mondiale di mercato manifestarsi un sensibile aumento del consumo, la situazione potrebbe in breve tempo mutare.

3. Superficie vitata e produzione mondiale nel 2006 e 2007 (Fonte: OIV)

Continenti/Paesi	2006 (ha)	2006 (hl)	2007 (ha)	2007 (hl)
AFRICA				
Algeria	95'000	770'000	95'000	770'000
Egitto	73'000	42'000	73'000	42'000
Libia	9'000		9'000	
Madagascar	2'000	89'000	2'000	89'000
Marocco	50'000	419'000	48'000	309'000
Sudafrica	134'000	9'398'000	133'000	9'783'000
Tanzania	3'000		3'000	
Tunisia	24'000	340'000	25'000	340'000
Altri	5'000	45'000	5'000	45'000
Totale	395'000	11'103'000	393'000	11'378'000
AMERICHE				
Argentina	223'000	15'396'000	226'000	15'046'000
Bolivia	5'000	72'000	5'000	72'000
Brasile	94'000	2'372'000	97'000	3'502'000
Canada	11'000	504'000	11'000	504'000
Cile	195'000	8'448'000	196'000	8'227'000
Messico	33'000	1'100'000	32'000	1'100'000
Perù	13'000	435'000	13'000	435'000
Stati Uniti	406'000	19'440'000	409'000	19'910'000
Uruguay	9'000	923'000	9'000	1'000'000
Venezuela	1'000		1'000	
Altri	5'000	22'000	5'000	22'000
Totale	995'000	48'712'000	1'004'000	49'818'000
ASIA				
Afganistan	50'000		50'000	
Cina	490'000	12'000'000	500'000	12'000'000
Cipro	15'000	183'000	15'000	169'000
Corea	21'000		21'000	
Giappone	20'000	900'000	20'000	900'000
Giordania	4'000		4'000	
India	67'000		69'000	
Iran	338'000		338'000	
Iraq	48'000		48'000	
Israele	7'000	65'000	7'000	65'000
Libano	14'000	150'000	15'000	150'000
Pachistan	14'000		14'000	
Siria	47'000		47'000	
Tailandia	3'000		4'000	
Turchia	527'000	229'000	510'000	250'000
Yemen	14'000		14'000	
Altri	21'000	3'000	21'000	3'000
Totale	1'700'000	13'530'000	1'697'000	13'537'000

EUROPA	2006 (ha)	2006 (hl)	2007 (ha)	2007 (hl)
UE				
Austria	50'000	2'256'000	50'000	2'628'000
Francia	887'000	57'127'000	867'000	46'000'000
Germania	102'000	8'916'000	102'000	10'263'000
Gran Bretagna	1'000	20'000	1'000	20'000
Grecia	112'000	3'938'000	117'000	3'511'000
Italia	843'000	52'036'000	842'000	45'900'000
Lussemburgo, Belgio	1'000	126'000	1'000	144'000
Portogallo	249'000	7'543'000	248'000	6'042'000
Spagna	1'174'000	38'137'000	1'169'000	36'781'000
Sub-Totale	3'419'000	165'099'000	3'397'000	151'289'000
ALTRI PAESI EUROPEI				
Albania	7'000	100'000	7'000	100'000
Bosnia-Erzegovina	4'000	75'000	5'000	75'000
Bulgaria	102'000	1'757'000	100'000	1'796'000
Cechia	19'000	432'000	21'000	821'000
Croazia	55'000	1'200'000	55'000	869'000
Jugoslavia (Resto-)	70'000	1'729'000	69'000	1'900'000
Macedonia	26'000	703'000	26'000	911'000
Malta	1'000	65'000	1'000	48'000
Romania	213'000	5'014'000	205'000	5'289'000
Slovacchia	18'000	325'000	18'000	363'000
Slovenia	18'000	527'000	17'000	664'000
Svizzera	15'000	1'011'000	15'000	1'040'000
Ungheria	78'000	3'271'000	75'000	3'222'000
CSI:				
Armenia	14'000	80'000	15'000	80'000
Azerbaijan	6'000	55'000	6'000	50'000
Bielorussia		124'000		150'000
Georgia	65'000	950'000	65'000	950'000
Kazakistan	10'000	210'000	10'000	210'000
Kirghizistan	7'000	15'000	7'000	15'000
Lituania, Lettonia, Estonia		89'000		90'000
Moldavia	147'000	2'300'000	147'000	2'300'000
Russia	64'000	6'280'000	71'000	7'280'000
Tadjikistan	33'000	62'000	33'000	62'000
Turkmenistan	29'000	240'000	29'000	240'000
Ucraina	87'000	2'500'000	87'000	2'300'000
Uzbekistan	109'000	450'000	109'000	450'000
Sub-Totale	1'197'000	29'564'000	1'193'000	31'275'000
EUROPA TOTALE	4'616'000	194'663'000	4'590'000	182'564'000
OCEANIA				
Australia	169'000	14'263'000	174'000	9'550'000
Nuova Zelanda	27'000	1'332'000	30'000	1'476'000
Totale	196'000	15'595'000	204'000	11'026'000
MONDO	7'902'000	283'603'000	7'888'000	268'323'000